

NOTIZIARIO ECONOMICO SINDACALE

Il governo cerca di insabbiare le leggi antimonopolio

E' ripresa la lotta dopo la rottura delle trattative

«Non vogliamo più tregue inutili» dicono gli operai del CVS ai sindacalisti

In tutte le fabbriche del gruppo perfetta riuscita dello sciopero - Siamo al centoventottesimo giorno dell'agitazione. Sono stati raccolti più di tre milioni di lire per gli scioperanti - Identità di vedute tra la CGIL e la CISL

(Dal nostro inviato speciale)

LANZO TORINESE, 2. Ai sindacalisti della CGIL e della CISL che erano venuti durante alla fabbrica per dare la notizia della rottura delle trattative con la direzione, le operai del Cotonificio Valsusa hanno detto con bonari frusciozzi: «La tregua l'avete detta, adesso accettate, certo, ma adesso basta: è tre volte che sospendiamo per menziona. Non bisogna più dare falso al padrone in questa maniera. A meno che non offra cose sostanziose, non fateci più smettere di scioperare». Altri sono entrati nel stabilimento, portando con sé i dirigenti della FIOT e della Federazione dei Lavoratori, tenendo loro tenere un comizio nel refettorio. Siccome a quell'ora c'erano già in fab-

rica i direttori, vi è stato perciò un contaduttore.

Sotto le volte a dente di segno, i reparti sono rimasti silenziosi tutto il mattino. I direttori han mandato a chiamare qualcuna delle più acute scioperanti: «Voi siete delle ingeneuri», hanno detto loro, «non lo sapete che quelli dei sindacati a voi dicono una cosa e a noi tutt'altro? Non vedete che riuniamo tutti in macchina con i costri quattro?». Dopo aver risposto per le rime, le operai sono tornate giù nei reparti, indugiate da tanta rissa perfetta. Alle 12, la direzione ha fatto uscire di soppiatto le pochissime camere, e le altre operai hanno atteso inattive, sempre continuando a discutere in crocchia, la serata delle 14.

In mattinata, anche gli altri stabilimenti avevano ripreso la lotta con estrema e stupefacente violenza. Lunedì e martedì i 9.500 operai del Cotonificio Valsusa, una delle più importanti aziende tessili italiane, avevano atteso, fremendo, l'esito della trattativa. Sarebbe stato un sì o un no? Gli operai erano scettici, ammazzettati da due altri incontri negativi a Roma, e dal fatto che il padrone si era presentato a quest'ultimo senza mutare le proprie posizioni. Nonostante la tregua di due giorni, in diverse stabilimenti le manifatture avevano fatto perciò sentire il proprio scetticismo con le proteste dei sindacalisti. L'industria tessile, infatti, è stata la prima a dimettersi da questo tipo di soluzioni pacifiche, e da questo momento in poi le tensioni si sono intensificate, soprattutto nelle grandi aziende, dove i sindacalisti hanno respinto con forza i tentativi di contrattazione di ciascuna azienda.

In mattinata, anche gli altri stabilimenti avevano

Il giudizio della FIOT sulle lotte dei lavoratori tessili

Nei giorni 30 e 31 si è tenuto a Milano il Comitato direttivo centrale della FIOT.

Esso ha prima di tutto esaminato lo sviluppo del movimento sindacale nel 1960, i risultati ottenuti e i limiti in questi stessi risultati in relazione agli obiettivi rivendicativi e sindacalisti fissati dal V Congresso nazionale.

E' stato rilevato come tra gli industriali tessili si sia molto manifestato in questo periodo due tendenze: una delle quali consiste nel tentativo di assorbire il ruolo di organizzazione sindacale, e l'altra, meno evidente, ma magistralmente influito, di riannodare le simpatie degli operai.

Per quanto riguarda il primo, è stato rilevato che le

l'anno 1961 deve essere per i lavoratori più difficile per le organizzazioni sindacali. Sono dunque risuonate nella riunione del CISL le critiche e le insoddisfazioni che gli insegnanti hanno fatto alla proposta del governo ancora ieri il sindacato si uida media, in una sua nota affermando che le proposte del governo non possono essere considerate definitivamente accettabili.

Appare peraltro difficile comprendere come tali critiche si concretizzino in richieste sostanziali se le modifiche a coefficienti rimanono nell'ambito della somma insufficiente stanziata dal governo. In particolare ci sono giustamente tra i meno soddisfatti i problemi riguardanti i mestieri elementari che sono giustamente tra i meno

difendibili. I problemi rimanono dunque aperti e devono risolversi i problemi dei mestieri elementari che sono giustamente tra i meno

soddisfatti.

I problemi

rimanono dunque aperti e

devono risolversi i problemi

dei mestieri elementari che sono giustamente tra i meno

soddisfatti.

I problemi

rimanono dunque aperti e

devono risolversi i problemi

dei mestieri elementari che sono giustamente tra i meno

soddisfatti.

I problemi

rimanono dunque aperti e

devono risolversi i problemi

dei mestieri elementari che sono giustamente tra i meno

soddisfatti.

I problemi

rimanono dunque aperti e

devono risolversi i problemi

dei mestieri elementari che sono giustamente tra i meno

soddisfatti.

I problemi

rimanono dunque aperti e

devono risolversi i problemi

dei mestieri elementari che sono giustamente tra i meno

soddisfatti.

I problemi

rimanono dunque aperti e

devono risolversi i problemi

dei mestieri elementari che sono giustamente tra i meno

soddisfatti.

I problemi

rimanono dunque aperti e

devono risolversi i problemi

dei mestieri elementari che sono giustamente tra i meno

soddisfatti.

I problemi

rimanono dunque aperti e

devono risolversi i problemi

dei mestieri elementari che sono giustamente tra i meno

soddisfatti.

I problemi

rimanono dunque aperti e

devono risolversi i problemi

dei mestieri elementari che sono giustamente tra i meno

soddisfatti.

I problemi

rimanono dunque aperti e

devono risolversi i problemi

dei mestieri elementari che sono giustamente tra i meno

soddisfatti.

I problemi

rimanono dunque aperti e

devono risolversi i problemi

dei mestieri elementari che sono giustamente tra i meno

soddisfatti.

I problemi

rimanono dunque aperti e

devono risolversi i problemi

dei mestieri elementari che sono giustamente tra i meno

soddisfatti.

I problemi

rimanono dunque aperti e

devono risolversi i problemi

dei mestieri elementari che sono giustamente tra i meno

soddisfatti.

I problemi

rimanono dunque aperti e

devono risolversi i problemi

dei mestieri elementari che sono giustamente tra i meno

soddisfatti.

I problemi

rimanono dunque aperti e

devono risolversi i problemi

dei mestieri elementari che sono giustamente tra i meno

soddisfatti.

I problemi

rimanono dunque aperti e

devono risolversi i problemi

dei mestieri elementari che sono giustamente tra i meno

soddisfatti.

I problemi

rimanono dunque aperti e

devono risolversi i problemi

dei mestieri elementari che sono giustamente tra i meno

soddisfatti.

I problemi

rimanono dunque aperti e

devono risolversi i problemi

dei mestieri elementari che sono giustamente tra i meno

soddisfatti.

I problemi

rimanono dunque aperti e

devono risolversi i problemi

dei mestieri elementari che sono giustamente tra i meno

soddisfatti.

I problemi

rimanono dunque aperti e

devono risolversi i problemi

dei mestieri elementari che sono giustamente tra i meno

soddisfatti.

I problemi

rimanono dunque aperti e

devono risolversi i problemi

dei mestieri elementari che sono giustamente tra i meno

soddisfatti.

I problemi

rimanono dunque aperti e

devono risolversi i problemi

dei mestieri elementari che sono giustamente tra i meno

soddisfatti.

I problemi

rimanono dunque aperti e

devono risolversi i problemi

dei mestieri elementari che sono giustamente tra i meno

soddisfatti.

I problemi

rimanono dunque aperti e

devono risolversi i problemi

dei mestieri elementari che sono giustamente tra i meno

soddisfatti.

I problemi

rimanono dunque aperti e

devono risolversi i problemi

dei mestieri elementari che sono giustamente tra i meno

soddisfatti.

I problemi

rimanono dunque aperti e

devono risolversi i problemi

dei mestieri elementari che sono giustamente tra i meno

soddisfatti.

I problemi

rimanono dunque aperti e

devono risolversi i problemi

dei mestieri elementari che sono giustamente tra i meno

soddisfatti.

I problemi

rimanono dunque aperti e

devono risolversi i problemi